

Poca pioggia e terra arida Scatta già l'allarme siccità

Il caso Le semine sono a rischio e Vinicio Savone rompe gli indugi
Il Consorzio di bonifica apre gli impianti di distribuzione idrica



Il presidente del Consorzio di Bonifica e della Coldiretti Frosinone **Vinicio Savone**

ANAGNI
MASSIMILIANO PISTILLI

■ Scarsa piovosità, terreni aridi e semine a rischio. E per questo il Consorzio di Bonifica rivolge un appello per andare in aiuto e soccorso alle aziende agricole. Vinicio Savone presidente del Consorzio di Bonifica Anagni e della Coldiretti Frosinone chiede di "anticipare la stagione irrigua". «La situazione è critica. E nei prossimi giorni potrebbe precipitare. Siamo costretti, a causa dell'anomalo andamento stagionale, ad aprire in anticipo la stagione irrigua». Vinicio Savone, presidente del Consorzio di Bonifica di Anagni, con una decisione condivisa con il consiglio di amministrazione, ha voluto dare una risposta concreta e immediata ai tanti imprenditori agricoli e allevatori, che proprio in questo periodo devono seminare erba medica e mais destinati a fo-

raggiare il bestiame. «I terreni, a causa della scarsa piovosità e delle alte temperature registrate nel primo trimestre, sono aridi. Seminare sulla terra non adeguatamente umida sarebbe costoso e soprattutto improduttivo. Sarebbe, anche dal punto di vista economico, un investimento a perdere. Così, mancando acqua piovana, dobbiamo necessariamente sopperire con le riserve consortili, per cui già da questa settimana tutti i nostri impianti di distribuzione entreranno a regime». Una situazione che, in caso di prolungata assenza di piogge, è destinata ad aggravarsi, proiettando il sistema

«Con la carenza di acqua piovana dobbiamo sopperire necessariamente con le nostre riserve»

produttivo locale, nella sua interezza, verso un lungo periodo di siccità, e di inevitabile razionamento delle riserve idriche necessarie alla conduzione delle attività agricole, e al buon andamento delle aziende manifatturiere insediate nel perimetro di competenza della Bonifica di Anagni. Un delicato contesto di criticità e di emergenze che rischia di costare molto caro soprattutto alle aziende zootecniche. «In attesa infatti che arrivi a maturazione il mais seminato sui poderi aziendali, gli allevatori - spiega Savone nella sua veste di presidente della-Coldiretti di Frosinone - dovranno giocoforza approvvigionarsi dal mercato del fieno e degli altri foraggi per gli animali. Spese impreviste, che aggiunte alla continua erosione del prezzo corrisposto ai produttori per il latte alla stalla, rischiano di affossare un settore che da sempre è il fiore all'occhiello dell'economia agricola provinciale».

L'INCARICO

La Asl nomina Massimo Natalia nuovo referente dell'ospedale

ANAGNI

■ A conferma di quelle che erano delle semplici indiscrezioni c'è ora un atto ufficiale dell'Asl. Nella delibera datata 8 aprile a firma del Commissario Straordinario Luigi Macchitella «viene conferito al dott. Massimo Natalia dirigente medico di anestesia e rianimazione, in servizio presso il Presidio di Anagni, l'incarico di Coordinatore responsabile per le attività sanitarie del Presidio di Anagni, stabilendo che tale incarico non comporterà oneri aggiuntivi per l'Azienda, rimanendo pertanto invariato il trattamento economico». La scelta del dottor Massimo Natalia è stata frutto di una selezione, ed ora il diretto interessato svolgerà gli stessi compiti con pari dignità del collega dottor Roberto Sarra nominato referente per l'ospedale di Alatri San Benedetto. Le prime dichiarazioni del diretto interessato sono chiare. «È tempo di rimboccarsi le maniche e di mettersi a lavorare - afferma - ringrazio per la stima il Commissario dell'Asl Luigi Macchitella, stima tra l'altro da me ricambiata. Ora quello che conta è lavorare e cercare di dare risposte». Sicuramente una nomina che mette un punto d'inizio in questo rapporto di collaborazione tra l'Asl e la struttura sanitaria anagnina. ●

M. Pistilli



Il dottor Massimo Natalia

LA SMENTITA

Nessun parcheggio sull'area verde
Maggioranza contro la "Via degli Orti"

ANAGNI

■ Dopo l'attacco del comitato "La Via degli Orti" che ha contestato all'amministrazione di voler realizzare un parcheggio sul parco della Rimembranza arriva la dura replica della maggioranza che smentisce la notizia. E nei confronti del comitato le parole non sono tenere affatto. La risposta è smentita dell'amministrazione.

«La determina numero 111 pubblicata il 24 marzo 2016 non definisce affatto la realizzazione di un parcheggio nel centro storico così come descritto dal Comitato "La via degli Orti". Tale determina è la conseguenza della delibera di Giunta n.90 del 23 marzo 2016 adottata dall'amministrazione comunale per "attuare un programma di riqualificazione e recupero del centro storico, nonché di valorizzazione di siti archeologici, contribuendo alla conoscenza della storia cittadina, promuovendo e valorizzando il contesto, migliorando la capacità di attrarre visitatori e creando così un volano economico di cui anche la popolazione residente possa beneficiarne". Data la premessa, l'atto amministrativo è fondato quindi sulla necessità di "procedere alla valorizzazione della zona adiacente piazza Cavour attraverso la realizzazione di una passeggiata archeologica, la sistemazione della cresta muraria, la realizzazione di un parco giochi e di un parcheggio". La delibera parla, dunque, della zona adiacente piazza Cavour e non riguarda assolutamente il suo giardino pubblico. È quindi totalmente falso che l'amministrazione comunale intenda trasformare il Parco della Rimembranza in un parcheggio come sostiene il Comitato "La Via degli Orti" che, in materia, sta portando avanti una campagna di evidente disinformazione». L'amministrazione chiude così questa dura polemica. ●

Controlli dei carabinieri Tre finiscono in manette

Un trentenne trovato in possesso di oltre 50 dosi di hashish da vendere

SEGGI/COLLEFFERRO

■ Tre le persone arrestate a seguito dei numerosi controlli dei militari dell'Arma. I carabinieri di Segni hanno arrestato un uomo di 19 anni, romeno, in esecuzione della misura cautelare degli arresti domiciliari emessa a seguito delle numerose violazioni dell'obbligo di firma cui era sottoposto, poiché coinvolto in un pro-

cedimento penale per spaccio di stupefacente. A Colferro arrestato un giovane, di 30 anni, trovato in possesso di più di 50 dosi di hashish, pronte per essere immesse nel mercato. Il giovane dopo la convalida è ora agli arresti domiciliari, in attesa del giudizio. Infine, sempre i militari del radiomobile, durante un controllo stradale hanno fermato un cittadino albanese di 33 anni, risultato sprovvisto di patente italiana. Lo straniero si è scagliato contro i militari al fine di impedire di redigere il verbale. Anche quest'ultimo arresto è stato convalidato, in attesa di giudizio. ● Gio.Spe.

Italcementi premia l'architettura femminile Vince Jennifer Siegal, tecnico a stelle e strisce

Soddisfatto Carlo Pesenti, consigliere delegato della importante società

COLLEFFERRO

■ Italcementi premia l'architettura al femminile: la statunitense Jennifer Siegal vince la quarta edizione dell'arcVision Prize - Women and Architecture. Il premio è stato assegnato all'unanimità dalla giuria. «L'esperienza di Expo Milano 2015 - afferma Carlo Pesenti, consigliere delegato di Italcementi - ha

confermato le nostre radicate convinzioni: la centralità delle donne nella società attuale, la loro capacità di costruire un futuro più armonico, la sensibilità di coniugare innovazione tecnologica con passione e fantasia, sentimento e dedizione. Per questo siamo felici e onorati di presentare anche quest'anno l'arcVision Prize - Women and Architecture, che continua a selezionare progetti internazionali guidati dall'aspirazione alla bellezza, dalla ricerca della funzionalità, dalla speranza di partecipare alla costruzione di nuove città e comunità più felici». ● Gio.Spe.



La vincitrice Jennifer Siegal